

PRAGA
Il Rude Pravo difende l'operato del governo e del Partito
Nuovi interrogativi sul vertice
A PAGINA 6

Centinaia di basi americane investite dall'offensiva viet

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



SAIGON — Il FNL del sud Vietnam ha attaccato negli ultimi giorni centinaia di basi e postazioni degli aggressori americani, distruggendo fra l'altro in due diversi aeroporti oltre ottanta aerei. Nella foto: uno scontro nella fascia militarizzata. A PAGINA 14

PER BATTERE L'ATTACCO PADRONALE
PER MIGLIORI SALARI, PER L'OCCUPAZIONE

Scendono in sciopero milioni di lavoratori

Chiusi da mezzogiorno i cantieri edili in tutta Italia — In lotta Pisa e Viterbo — Si preparano le astensioni generali dal lavoro a Roma e in altre città — Vasta mobilitazione dei braccianti

Perché lottano

UN OBIETTIVO di fondo caratterizza l'ondata di lotte in corso nel Paese da alcune settimane: la conquista di migliori condizioni salariali e di una stabile occupazione in tutti i settori produttivi. Così è per gli edili che scendono oggi in sciopero generale, così per l'azione in atto nelle zone del bracciantato agricolo dove sono presenti larghe fasce di sottoccupazione e sottoccupazione, così infine per le città di Roma, Pisa e Viterbo (tanto differenti fra di loro ma nelle quali la pratica dei bassi salari e licenziamenti e la disoccupazione operaia assumono dimensioni egualmente drammatiche).

LA SITUAZIONE d'altra parte è incisa più grave di quanto possa sembrare alla semplice lettura delle cifre. Siamo infatti di fronte ad un attacco padronale ai salari, all'occupazione e ai diritti dei lavoratori che in alcuni casi supera qualsiasi limite. A Roma certi industriali sono giunti al punto di ignorare ostentatamente gli impegni da essi stessi sottoscritti davanti ai ministri. A Pisa i rampolli della dinastia laniera del Marzotto hanno chiuso una fabbrica mettendo alla fame 850 lavoratori, pur avendo ottenuto dallo Stato vistosi finanziamenti e mentre il governo Leone si accingeva a varare la sua legge tessile per regalare alti militari ai padroni del settore. La «Saint Gobain», dal canto suo intendendo ristrutturare i propri stabilimenti di Pisa e Livorno «alleggerendo» gli organici di cinque seicento unità. Tutto questo avviene nel momento in cui i governanti democristiani oltre a mandare la polizia a proteggere i padroni sfornano il loro «decreto» economico in favore del grande padronato. Questa nuova massiccia offensiva padronale cioè si verifica perché industriali e agrari si sentono apertamente incoraggiati da un potere pubblico schierato al loro fianco senza pudori. Anche per questo però la battaglia operaia e contadina — rilanciata nei giorni scorsi dal Direttivo della CGIL — di venti sempre più forte. Anche per questo lo scontro di classe in atto si fa ogni giorno più acuto.

Sirio Sebastianelli

Gli edili italiani attuano oggi, a partire dalle ore 12 mezza giornata di sciopero unitario contro gli omicidi bianchi, per ottenere garanzie per l'occupazione per una effettiva riforma urbanistica capace di avviare rapidamente e su solide basi la ripresa del settore. Sempre stamane scendono in sciopero generale le città di Pisa (dove parlerà Scheda) e Viterbo anche qui per rimproverare l'offensiva padronale in atto per porre fine al dilagare dei licenziamenti e per ottenere salari più adeguati. I braccianti dopo i grandi scioperi e le manifestazioni svoltesi nelle Puglie in Campania in Emilia e in Toscana e nel Veneto si preparano alla «giornata di lotta» del 30 settembre indetta per spazzare il blocco contrattuale in atto nelle province per ottenere paghe più decenti e per una profonda riforma della previdenza agricola e del collocamento. A Roma è intanto in preparazione un nuovo sciopero generale contro la sistematica violazione di contratti e contro una serie inaudita di sospesi e sopralavori padronali. A Taranto domani avrà luogo l'estensione generale proclamata dalle organizzazioni aderenti alla CGIL, CISL e UIL per una vera riforma democratica e per un sensibile aumento delle pensioni. A Latina infine i tre sindacati hanno deciso per lunedì prossimo uno sciopero generale del settore industria per superare la gabbia della «zona salariale» che consente al padronato di sibilissimi «risparmi» ma costringe i lavoratori ad una condizione di miseria.

Altre lotte per i salari i premi gli organici e i diritti sono in corso in numerose aziende. A Crivoli i 900 dipendenti del complesso Linoleum Pirelli al lano da ieri una nuova forma di pressione (un'ora di sciopero e una di lavoro). A Perugia sono in sciopero unitario da sette giorni i dipendenti delle maggiori aziende edili. I mille dipendenti dell'ISJ (Palermo) sono di nuovo in sciopero per il posto di lavoro.

Nuove clamorose rivelazioni sull'affare SIFAR nel dibattito alla Camera

LE SCHEDATURE POLITICHE CONTINUANO

e il governo se ne serve per i suoi scopi

Isolata la DC nella difesa dello spionaggio — Il compagno Boldrini legge due gravi circolari del ministero della Difesa — L'intervento di De Lorenzo — I socialisti Scalfari e Guadalupi ribadiscono l'impegno del PSU per l'inchiesta



Città del Messico in stato d'assedio. La capitale messicana appare oggi un campo di battaglia. Gli studenti si scontrano in numerose piazze. A Crivoli i 900 dipendenti del complesso Linoleum Pirelli al lano da ieri una nuova forma di pressione (un'ora di sciopero e una di lavoro). A Perugia sono in sciopero unitario da sette giorni i dipendenti delle maggiori aziende edili. I mille dipendenti dell'ISJ (Palermo) sono di nuovo in sciopero per il posto di lavoro. Nella foto: un dimostrante calurato dai famigerati granatieri viene spinto brutalmente verso un furgone della polizia.

Il dibattito sulle proposte di legge per l'inchiesta parlamentare sul SIFAR ha avuto ieri un clamoroso inizio alla Commissione Difesa della Camera dove l'intervento di De Lorenzo ha chiamato in causa gravi responsabilità politiche e governative. I servizi di spionaggio — ha detto l'ex capo del SIFAR ora deputato monarchico — non hanno praticamente avuto e non hanno tuttora nessun limite alla loro attività. Essi agiscono per conto e su specifica richiesta del governo e toccano una gamma talmente vasta di questioni che è difficile dire quante siano le pratiche attualmente aperte (nel 1967 i fascicoli del SIFAR risultano 157 mila ma si disse che solo poco più di trentamila erano ritenuti «legittimi»). Tutti ha detto De Lorenzo «e cominciare dalle più antiche autorità della Stato» si servano del controspionaggio scavalcando anche la direzione generale di PS.

Questo è ciò che il generale messo alle strette ha rimesso in discussione. Inutile sottolineare la gravità degli elementi che emergono dal suo intervento alla Commissione Difesa, nel quadro di un dibattito che ha visto ancora una volta isolata la DC nel «no» all'inchiesta parlamentare sul SIFAR. Nella riunione di ieri il PCI ha ribadito la sua posizione con un intervento del compagno Boldrini. Il deputato comunista ha letto anche due documenti del ministero della Difesa che dimostrano come lo spionaggio politico di massa prosegue oggi con il colpo hanno trovato la sede di commissione non si possono sollevare eccezioni di sospensiva. Quindi allo stato dei fatti non regge l'argomento che la contemporanea esistenza di una proposta di inchiesta al Senato è motivo di rinvio per tre mesi.

I democristiani hanno accusato il colpo. Hanno trovato quindi l'esame delle proposte di legge ha potuto avere un creatamente nuovo con l'intervento di Guadalupi (PSU) l'ex sottosegretario alla Difesa ha ribadito che il suo partito è per l'inchiesta e ha anche portato a sostegno della sua tesi alcune osservazioni giuridiche militari. Fra l'altro Guadalupi ha ricordato che la DC insistendo con le sue proteste al Consiglio di sicurezza. Una conferenza in diretta del fatto che il governo italiano ritiene molto tesi la situazione sul fronte è venuta dalla notizia che il Ministero delle Informazioni ha avuto a dire di destinare un viaggio che gli altri stati avrebbero dovuto compiere e alle riserve della via di destra.

Sulla Conferenza internazionale

Berlinguer e Galluzzi espongono a Budapest la posizione del PCI

La Direzione del Partito comunista italiano ha incaricato i compagni Enrico Berlinguer e Carlo Galluzzi di esporre alla Commissione preparatoria della Conferenza internazionale dei partiti comunisti ed operai convocata dal Partito operaio socialista ungherese per i prossimi giorni, i motivi per i quali il PCI non ritiene utile ed opportuno, nelle condizioni attualmente esistenti in Cecoslovacchia e all'interno del movimento operaio e comunista che si parlino a conclusione i lavori di preparazione della Conferenza stessa.

Il compagno Galluzzi è partito martedì per Budapest per far presente questa posizione ai rappresentanti del gruppo di partiti che hanno lavorato nei mesi scorsi alla raccolta e preparazione del materiale per la Conferenza. Il compagno Berlinguer raggiungerà Budapest nei prossimi giorni per partecipare alla riunione plenaria della Commissione preparatoria convocata dal Partito ungherese per il giorno 30, o alla quale prenderanno parte i rappresentanti dei partiti finora ressi alla preparazione della Conferenza.

OGGI maniche di camicia

IO DICIAMO francamente a noi il professor Gabri Lombardi, che ha tenuto l'altro giorno a Catania, alla Settimana sociale dei cattolici la relazione sulla scuola e un uomo che fa paura. Egli è fratello di Paolo Lombardi e viene da una famiglia d'altre onde onnivora di autentiche rivoluzioni. In casa sua si fa colazione con i comunisti a simulare le barriera, e si dorme fra le piante giuste per dare l'idea della giungla. Ci attendiamo dunque dal prof Lombardi un discorso incendiario ma non avremmo mai pensato che egli sarebbe arrivato al punto di affermare (come ha riferito la Nazione) che «la scuola italiana ha un bisogno di aggiornamenti di titolati di cui non solo non si ha notizia ma neppure si conoscono le strutture portanti», per che se ne collocano pitture anche quelle dovunque o almeno «intaccate», non voglia il Cielo «foculle», mentre il professor, nella sua folia distruggitrice e raccomandata di non intaccare niente e di non toccare cosa alcuna. La scuola vestita come una donna di moda è stata sempre che non siano «portanti», e il prof Lombardi propone di mettere bene in vista un cartello con scritto a grandi lettere «Riforma della scuola Veniva Ivica», così, uno, se crede, si tiene alla larga.

A questo punto un giovane che il quaderno ha inteso ha chiamato con esempio e garbo «un certo dottor Trina» si è alzato e ha detto che la scuola del prof Lombardi come relatore sul tema della scuola — è da noi considerata una provocazione. Includiamo a questo ragione ma il dottor Trina ha commesso un errore. La Nazione nota infatti con accoppiato che egli ha parlato «in maniche di camicia». Questo non si fa. Quando si vuole polemizzare con dei professori come il professor Lombardi bisogna indossare il gilet e lo stoffetto. Fortebraccio

Contro le provocazioni del governo israeliano nel Medio Oriente

MONITO SOVIETICO AL GOVERNO DI TEL AVIV

Una nota del ministero degli esteri sovietico - L'intransigenza e l'aggressività dello Stato sionista sono attualmente «l'unico ostacolo alla pace» — La Pravda denuncia le attività provocatorie della NATO nel Mediterraneo

MOSCA, 25. «L'Unione Sovietica ritiene necessario ammonire nel modo più deciso il governo di Israele per la grave responsabilità che esso porta per le ultime pericolose provocazioni contro la RAU. In Giordania e in Siria è detto in una dichiarazione che il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Zimlatin ha letto stamane nel corso di una conferenza stampa dedicata alla grave situazione nel Medio Oriente.

ancora nella dichiarazione — è gravida di conseguenze assai serie per la causa della pace. Perciò il dovere di tutti gli Stati amanti della pace è di adottare misure efficaci per scongiurare una nuova pericolosa esplosione in questa zona». Il documento sovietico sottolinea in particolare che l'unico ostacolo per la normalizzazione della situazione del Medio Oriente è la posizione del governo israeliano che trova l'appoggio di determinati ambienti degli Stati Uniti.

vembre dell'anno scorso il cui punto principale è rappresentato dal ritiro delle truppe di Israele dai territori arabi occupati. L'atteggiamento del governo israeliano nei confronti della decisione dell'ONU e della missione Jarring conferma che i circoli dominanti di Israele pongono alla base della loro politica non una soluzione politica ma la continuazione dell'aggressione.

care su questa base la possibilità di un regolamento in cui si manifesta la saggezza dei dirigenti dei Paesi arabi e in primo luogo della RAU la loro comprensione del grande ruolo e della responsabilità dei loro paesi al fine di stabilire la pace nel Medio Oriente. I popoli arabi continueranno ad avere anche in futuro l'appoggio dell'Unione Sovietica.

Rispondendo alle domande dei giornalisti Zimlatin ha detto che la proposta del governo della RAU di una attuazione a tabelle della risoluzione del Consiglio di Sicurezza è.

Cairo: imminente l'attacco israeliano? La stampa egiziana ritiene oggi che sia imminente un attacco israeliano contro i Paesi arabi. Si Al Akbar che Al Gumbura scrivono che «le scoppiate di nuove ostilità potrebbero verificarsi in ogni momento». Il secondo quotidiano afferma che Tel Aviv prepara la strada a una nuova aggressione.

La strada su cui Israele i suoi progetti vorrebbero mettere l'attuale situazione nel Medio Oriente — è detto

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)